Lire 10 la copia

Anno I - N. 124 - Mercoledì 30 Luglio 1947

GIORNALE DI TRIESTE

Direzione, Redazione ed Amministrazione: via Silvio Pellico n. 8 — Telefoni: 93854 - 29383

INSERZIONI. Prezzi per millimetro di altezza (larghezza una colonna): commerciali Lire 70. Necrologie Lire 90 (Compartecipazioni al lutto Lire 180). Finanziari e legali Lire 100. Nel corpo del giornale Lire 90. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. — Concessionaria esclusiva: Unione Pubblicità Internazionale, Trieste - via Silvio Pellico n. 4 - Telefono 94044.

Abbonamenti: Annuo L. 2500 - Sem. L. 1300 - Trimestrale 700. Sped. in abb. post. C./C. Postale 11/5398

Giovedì l'Assemblea concluderà votando il dibattito sul trattato

Togliatti contro la politica del Governo

Il voto dei comunisti subordinato alla chiusura della discussione - Einaudi e Pacciardi favorevoli alla ratifica - Oggi parlano Nenni, Piccioni e Orlando - L'atteggiamento russo

ROMA, 29 — L'aula di Montecitorio sembrava oggi un teatro di posa: venti potentissimi riflettori posti sulle tribune erano puntati sull'emiciclo e sui deputati. Di tanto in tanto si sentiva il ronzio delle macchine da presa in funzione e un lungo teleobiettivo spostava il suo campo da un settore all'altro, dalla democrazia cristiana ai comunisti dai qualunquisti ai socialisti, dal banco del Governo al tavolo degli stenografi, che è proprio al centro dell'emiciclo.

Si stava girando un documentario e per renderlo più interessante si è scelta la seduta di oggi pomeriggio, scelta davvero buona. Infatti oggi hanno parlato tre uomini politici di primo piano: Togliatti, Einaudi e Pacciardi. Le tribune del pubblico erano gremite e l'Assemblea era quasi al completo. Il tutto in un'atmosfera di trenta gradi all'ombra, contro cui ben poco potevano i nuovi ventilatori messi nell'aula.

Quando Togliatti si è alzato per parlare l'orologio segnava le 17,5; quando si è riseduto erano le 18.55; ha pronunziato cioè un discorso durato precisamente un'ora e cinquanta minuti.

Il leader comunista ha iniziato dicendo che sulla ratifica del trattato c'è molta perplessità in giro, non solo per la gravità del problema che l'Assemblea deve risolvere, ma anche per il modo con cui il Governo vorrebbe risolverlo. Il Governo ha chiesto infatti una ratifica anticipata che riconferma come tutta la sua politica estera sia errata e gravida di serie conseguenze. Per poter stabilire il modo come risolvere il problema aperto inopportunamente, Togliatti ritiene necessario esaminare quindi questa politica, facendo una critica costruttiva che dia al Governo dei suggerimenti per la sua azione futura. «La responsabilità delle dure condizioni del trattato ricade in massima parte sul fascismo, ma anche e un po' su tutti coloro che ad esso non si sono opposti. Il trattato poteva anche però essere più duro se non ci fosse stata la guerra di liberazione e la lotta partigiana: quel fatto su cui i deputati di destra gettano fango e che è l'unica, nostra vera gloria. [illegible] così quell'equilibrio nel quale l'Italia aveva interesse a rimanere».

Togliatti accenna alle nostre relazioni con la Jugoslavia, affermando che sarebbe stato possibile risolvere il problema delle nostre frontiere orientali in modo diverso da quello con cui purtroppo oggi è stato risolto. Accenna anche alla missione presso il Maresciallo Tito affidatagli dal suo partito e asserisce, tra i rumori e i commenti del centro e della destra, che quella fu l'unica iniziativa che fosse diretta veramente ad una revisione e a una ripresa di rapporti internazionali. «Purtroppo — egli esclama — l'on. De Gasperi stesso non conobbe mai e tuttora ignora i termini del mio colloquio col Maresciallo Tito». *(Rumori al centro).* Ma quello che è fatto è fatto. Ora bisogna pensare al futuro. «Nei confronti degli anglo-americani — ha continuato — verso cui dobbiamo essere grati perchè ci hanno aiutati a liberarci dai nazi-fascisti, non dobbiamo fare una politica servile. Questi rapporti non devono essere visti sotto il profilo d'una dipendenza economica, anche perchè l'Italia può con il suo lavoro pagare i suoi debiti, e quindi trattare con maggiore dignità. Occorre evitare che l'Italia divenga una colonia del capitalismo d'oltre Oceano. Non è solo un interesse nostro prendere parte alla ricostruzione dell'Europa, ma un interesse anche americano».

Dopo aver rimproverato al Governo l'euforia con cui siamo andati recentemente a Parigi senza porre alcuna condizione, Togliatti afferma che per lo meno avremmo dovuto chiedere le vere ragioni per cui la Russia non ha voluto partecipare alla Conferenza, perchè a noi non conviene un inasprimento della frattura europea in quanto saremmo noi a fare le spese d'un eventuale conflitto, noi che siamo il Paese più debole. Ha invitato perciò il Governo a condurre una politica estera nuova, più unitaria e più rispondente ai nostri reali interessi. «Dobbiamo salvaguardare — ha affermato — la nostra indipendenza nazionale e la nostra dignità di popolo. L'Italia deve tornare a compiere in Europa la sua funzione equilibratrice. Perchè ciò sia possibile occorre un nuovo Governo che sia più largamente rappresentativo. L'atteggiamento dei comunisti dinanzi alla ratifica sarà comunicato al termine del dibattito». Togliatti ha infine augurato che questo possa chiarire tutti i punti oscuri affinchè la decisione che si dovrà prendere sia presa per il bene dell'Italia.

Dopo il leader comunista ha parlato l'on. Einaudi, non in veste di vice Presidente del Consiglio, ma come rappresentante del partito liberale. Per l'occasione infatti l'eminente parlamentare ha preso posto fra i deputati del suo partito. In un breve discorso l'on. Einaudi con ricchezza di argomentazioni e richiami storici ha gettato uno sguardo su quello che potrà essere l'avvenire dell'Italia e dell'Europa. Egli ha affermato che la salvezza dell'Europa e del mondo non sta in una confederazione di Stati sovrani che continuerebbero a combattersi, ma in una confederazione di Stati che abbiano abbattuto le frontiere doganali. Solo così si potrà realizzare quella pace che è aspirazione comune di tutti gli uomini benpensanti.

Per ultimo si è alzato quindi a parlare l'on. Pacciardi, leader del partito repubblicano. Ha iniziato dicendo che il popolo italiano deve ora scontare colpe non sue ma della monarchia fascista. In questa occasione i monarchici avrebbero fatto meglio a tacere e «in tal caso — esclama — noi avremmo potuto protestare anche per loro, perchè avremmo trovato accenti di dolore per le comuni sofferenze». Il trattato offende e vilipende soprattutto gli antifascisti. «Se dovessimo reagire istintivamente ci dovremmo opporre alla ratifica d'un atto così umiliante, e vi giuro che se si trattasse della nostra persona lo faremmo. Ma qui si tratta d'un popolo battuto che deve uscire dallo stato di minorità in cui si trova. Non bisogna fare speculazioni politiche sulla richiesta che il Governo fa in buona fede per la difesa della causa nazionale e quindi bisogna appoggiare nella richiesta il Governo. Non abbiamo alcun interesse a rimandare la ratifica perchè noi puntiamo soltanto sulla pace, perchè solo sulla pace può fondarsi la nostra rinascita. La politica estera del Governo è l'unica che risponda agli interessi dell'Italia e alla salvaguardia della sua indipendenza, sebbene un Governo di più larga base risponderebbe meglio alla situazione».

Domani il dibattito sulla ratifica dovrebbe concludersi con i discorsi degli onorevoli V. E. Orlando, Piccioni e Nenni, dopo di che si passerà ai voti. Ma questo quasi certamente avverrà nella seduta di giovedì che sarà l'ultima di questa laboriosissima sessione.

Per quanto riguarda il misterioso colloquio di Sforza con l'Ambasciatore sovietico Kostilev, la «Reuter» dichiara di avere appreso in ambienti vicini a Palazzo Chigi che la Russia ha proposto l'invio di una missione economica italiana a Mosca e che secondo l'opinione sovietica gli strumenti di ratifica del trattato da parte dei quattro Grandi vanno depositati dopo, e non prima, la ratifica italiana. Si prevede quindi che Sforza potrà annunciare queste proposte nel suo discorso di chiusura del dibattito.

Stamattina intanto e in serata la Assemblea ha esaminato i nuovi articoli proposti dal Governo riguardanti la tassazione degli enti collettivi ai fini dell'imposta straordinaria proporzionale. E' stato approvato un primo articolo che elenca i soggetti all'imposta stessa, fra cui figurano le società per azioni, le società a responsabilità limitata, le società in nome collettivo e le società di fatto, oltre alle istituzioni, fondazioni ed enti morali in genere. La questione delle esenzioni è stata dibattuta vivacemente e non si è ancora raggiunta una decisione.

La seduta notturna si è iniziata alle 22 ed è finita alle 0.30; nonostante la stanchezza non è mancato un incidente, dovuto all'irrequietezza: mezz'ora di abbandono dell'aula e, poi, espressioni di rammarico indirizzate a Conti, il vice presidente dell'Assemblea.

Messa ai voti la lettera B è approvata: essa riguarda l'esenzione dall'imposta straordinaria alle società cooperative di consumo, di produzione e lavoro.

Mosca aderisce all'invito inglese per la Conferenza di Londra

I SOSTITUTI DEI QUATTRO GRANDI RIESAMINERANNO IN OTTOBRE IL TRATTATO CON LA GERMANIA

LONDRA, 29 — («Reuter») Un portavoce del Foreign Office ha annunciato oggi ufficialmente l'adesione del Governo sovietico all'invito inglese per la Conferenza dei sostituti dei Ministri degli Esteri a Londra, che si inizierà in ottobre. Gli inviti sono stati diramati simultaneamente tre settimane fa ai Governi di Washington, Mosca e Parigi. L'accettazione sovietica costituisce la prima risposta ufficiale, sebbene il Governo francese abbia approvato in linea di massima la convocazione dei Sostituti a Londra, senza peraltro menzionare la data. Dagli Stati Uniti non è ancora pervenuta risposta.

All'accettazione sovietica si attribuisce dagli osservatori londinesi un particolare significato, in quanto dimostra positivamente in anticipo che, nonostante il disaccordo fra le quattro grandi Potenze circa la questione della cooperazione economica, Mosca non prevede alcun mutamento nella decisione di continuare a Londra in novembre le discussioni sulla pace con la Germania.

La Russia com'è, ne l'esame di un giornalista inglese

DOPO LA VITTORIA IL POPOLO sperava di mangiare più pane

Nonostante gli sforzi del Governo sovietico, i russi hanno davanti a sè altri dieci anni di faticoso lavoro

I

MOSCA, luglio — Gli abitanti di Mosca sono convinti che oggi la vita sia molto più difficile di quanto lo sia mai stata prima. Essi sono molto vicini a noi inglesi, in questo, ed è un segno della reazione alla tensione del periodo della guerra. Il popolo russo durante la guerra è arrivato a forme di sofferenza e di privazioni che possono perfino riuscire incomprensibili.

Partii da Mosca l'ultima volta nel marzo del 1943, quando già Stalingrado era stata liberata e la vittoria si delineava; ma altri orrori esercito e popolo dovevano ancora sopportare. Durante l'assedio a Leningrado seicentomila esseri umani erano morti di fame; il fiore dell'Armata Rossa era già caduto sul campo; milioni di persone erano senza tetto, a milioni ne deportavano i tedeschi, che distruggevano sistematicamente ogni cosa, dalla centrale elettrica alla carriola. La guerra a Londra, dopo la guerra a Mosca, mi dava la stessa impressione della guerra a New York dopo la guerra a Londra.

Ma ormai queste sofferenze già svaniscono nel ricordo e la gente si rende conto delle difficoltà della vita odierna, anche se Mosca mi è apparsa al ritorno assai cambiata per una stupefacente vastità delle opere di ricostruzione: il grande Teatro dell'Opera non pareva mai stato bombardato, il Cremlino rimesso a nuovo, le cupole delle chiese patinate d'oro, automobili nelle strade e vetrine colme, la gente tranquilla e ben vestita. Questa impressione inaspettata, la prima, contrastava con quanto mi dissero tutti i russi con i quali potei parlare: che cioè la vita era più difficile ora di quanto non lo fosse mai stata.

Essi sapevano, e nessuno lo sapeva meglio di loro, che concentrare tutti gli sforzi nella preparazione degli strumenti di guerra e «combattere» la guerra significava l'abbandono completo della lotta per raggiungere un livello di vita che, nel 1939, sembrava ormai prossimo ad essere raggiunto. Sapevano anche che la guerra li avrebbe riportati ai giorni del primo piano quinquennale, quando dovevano fare a meno di tutte le cose che rendono la vita più agevole: a queste dovevano rinunciare per lo sviluppo dell'industria pesante su cui doveva basarsi la loro economia futura.

Proprio così era andata!

Mai, dal 1914, il popolo russo aveva vissuto in un'atmosfera di lotta per la vita o per la morte. La guerra ha distrutto le loro speranze di riposo, in questa lotta. Ed ora hanno altri dieci anni di faticoso lavoro, davanti a loro. Affrontano questa realtà con decisione ma, insieme, con la disperazione che anche le grandi vittorie della guerra non hanno potuto far abbandonare. Le vittorie significano perdite umane; la vittoria finale significa tornare a fare macchine per la produzione dei generi di consumo...

Ma se il popolo russo non si aspetta molto, si aspetta almeno di poter mangiare. Subito dopo la guerra, Stalin promise la fine del razionamento del pane. Quando il pane costituisce l'alimento principale, averlo o non averlo significa molto. Il Governo permise anche di illuminare nuovamente le città, e questo contribuì a renderle più allegre. Soprattutto le vetrine dei negozi cominciarono a riempirsi di tante cose, dagli oggetti [illegible] peggiore siccità che si sia mai verificata in Russia e nell'Europa sud-orientale dal 1891.

Nel 1891 questa catastrofe significò fame in misura davvero gigantesca. Nel 1921 e nel 1931 significò la stessa cosa. Oggi non è più così: le comunicazioni sono migliorate, e pertanto anche la distribuzione dei generi alimentari se ne giova. I nuovi granai ad est degli Urali hanno aiutato a colmare la deficienza di alimenti nelle altre zone. Per l'Ucraina e per la Russia Bianca, c'è stata l'U.N.R.R.A. Ma adesso l'U.N.R.R.A. cessa la sua attività e, fino al raccolto, ormai prossimo, la fame si aggiungerà alle privazioni delle zone colpite dalla carestia, particolarmente in quelle devastate, dove migliaia di famiglie vivono ancora tra le macerie delle città e nelle caverne delle campagne. Per quanto il Governo abbia fatto in modo, negli ultimi venti anni, di localizzare la carestia e di ridurne gli effetti, la mancanza di cibo non è meno acuta. E' questo, più che altro, che da un senso di antiretorica e fa pensare ai moscoviti di trovarsi in condizioni peggiori di prima

Naturalmente, i miei amici avevano messo in bilancio questa situazione, durante la guerra, ma il mantenimento delle razioni alimentari non se l'aspettavano. La razione-base è probabilmente sufficiente a mantenere abile al lavoro un addetto ai lavori pesanti. Ma per tutti gli altri non è sufficiente ed è necessario che essa sia integrata da ciò che si può acquistare al mercato libero, dove di recente i prezzi sono aumentati di molto. Così, chi non guadagna abbastanza per poter acquistare al mercato libero, non se la passa eccessivamente bene. E chi può compie anche lavoro straordinario per poter guadagnare di più ed in tal modo poter comprare al mercato libero.

Tutto ciò si aggiunge alla stanchezza del popolo. Per un russo che lavora giorno e notte in cambio di cibo sufficiente per tenersi in vita e di una sola cameretta per alloggiarvi con la famiglia, tutto quel che possiede è solo una grande pena al cuore. Ma tutti hanno fede. Eppure, tutti sono spaventati.

EDWARD CRANKSHAW

(Copyright «Cosmo-Ansa-OFNS» e «Giornale di Trieste»)

(Continua)

L'ORARIO DEI TRENI a partire dal 1.o agosto

Dal giorno venerdì 1.o agosto, i treni in partenza ed in arrivo alla Stazione Centrale osserveranno il seguente orario:

PARTENZE. Linea Cervignano: A 4.20 Udine; D 6.15 Venezia, Milano, Parigi; A 9.40 Cervignano; DD 13.50 Venezia, Roma; D 17.20 Venezia, Tori- [illegible] Vienna, Tarvisio, Udine; A 18.29 Udine; A 18.36 Gorizia C., Ronchi Sud (nei giorni feriali e solo per operai); A 19.36 Udine; A 23.3 Udine.

Linea Sesana: D 5.50 Budapest, Lubiana (lunedì, mercoledì e venerdì Istanbul); A 7.25 Sesana; A 10.22 Lubiana; A 14.43 Sesana; A 16.6 Aurisina (sospeso alle domeniche); A 17.2 Aurisina (solo alle domeniche); A 19.13 Lubiana; A 23.14 Lubiana.

Modificazioni orario: Dal 1.o agosto la partenza del treno accelerato da Trieste Centrale per Cervignano sarà ritardata dalle ore 8.50 alle 9.40.

La potenza militare inglese minacciata dalla crisi economica

Verso un Governo di coalizione laburista-conservatore? - L'improvviso ritorno a Londra del Mar. Montgomery - L'esaurirsi del prestito americano pregiudica notevolmente il valore della sterlina

(NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE)

LONDRA, 29 — Con l'aggravarsi della crisi economica britannica si è delineata la probabilità che le forze armate d'Inghilterra possano essere ridotte in misura tale da influire sensibilmente sulla posizione della Granbretagna come potenza mondiale.

Una nuova ondata di vendite, attribuita dagli esperti finanziari al diffuso timore nei confronti dell'avvenire della Nazione, ha col- [illegible] li, che il Governo laburista indirebbe le elezioni generali per ottenere un mandato più recente dal popolo, ovvero inviterebbe i conservatori ad unirsi ad essi in un Governo di coalizione di emergenza. Un eventuale Governo di coalizione — il «Daily Herald» organo ufficiale del Movimento laburista definisce la idea come fantastica — significherebbe l'abbandono del programma legislativo socialista di Attlee.

Il Governo ha rilevato che il Maresciallo Visconte Montgomery, Capo dello Stato Maggiore imperiale, attualmente in Nuova Zelanda, abbrevierebbe la sua permanenza nell'Estremo Oriente a causa della pressione degli affari a Londra. La notizia è stata smentita dalle fonti militari britanniche, le quali hanno sostenuto che Montgomery si recherà come previsto in Giappone per incontrarsi col Generale McArthur, mentre invece McArthur ha ricevuto un telegramma direttamente da Montgomery, che annuncia l'impossibilità della visita.

Un'autorevole fonte governativa ha comunque dichiarato a Londra che il Maresciallo una volta rientrato alla Capitale discuterebbe la riduzione delle forze armate, decisione questa auspicata dalle sinistre allo scopo di risparmiare le spese militari e porre a disposizione delle industrie un maggior numero di lavoratori.

Il Maresciallo Montgomery ha lasciato l'Inghilterra il 21 giugno. Durante la sua assenza la stampa conservatrice e governativa hanno dato crescente risalto alle notizie ed argomentazioni relative ad una crisi economica incombente sul [illegible] su parte delle sue riserve per far fronte agli impegni più urgenti dopo l'esaurimento dei dollari prestati da Washington. Se dovesse impiegare un terzo di tali riserve, hanno osservato le stesse fonti, i cittadini britannici sarebbero terrorizzati per la sorte della sterlina.

GLENN WILLIAMS
dell'«Associated Press»

A Parigi la Commissione di cooperazione della Conferenza economica ha convenuto sul questionario delle necessità e delle risorse europee da inviarsi ai Comandanti supremi delle quattro zone di occupazione alleate della Germania.

Il Consiglio economico e sociale dell'ONU ha ascoltato oggi la relazione della Commissione economica per l'Europa. Il delegato francese ha sottolineato la necessità di raggiungere un accordo generale sul piano Marshall ed ha rivolto un appello all'Unione Sovietica affinchè partecipi alla sua attuazione.

Il carbone della Ruhr

La Conferenza a due nuovamente rinviata

WASHINGTON, 29 — («Reuter») Il Ministero degli Esteri americano ha annunciato questa sera che la conferenza anglo-americana sulla produzione del carbone della Ruhr è stata ulteriormente rinviata alla settimana prossima.

Il Presidente della Banca mondiale, John J. McCloy, ha riaffermato oggi che la Banca è disposta a stanziare fondi per ogni progetto inteso ad aumentare la produzione di carbone nella Ruhr od in qualsiasi altra zona carbonifera europea onde assicurare il successo del piano Marshall.

IL GENERALE LEE, COMANDANTE DELLE TRUPPE ALLEATE DEL MEDITERRANEO, EFFETTUA LA CONSEGNA UFFICIALE DELL'AEROPORTO DI CIAMPINO ALLE AUTORITÀ ITALIANE. L'AEROPORTO CON LE SUE MODERNISSIME [illegible] E' DESTINATO A DIVENTARE, DATA LA SUA POSIZIONE, UNO DEGLI SCALI PIÙ IMPORTANTI NEL TRAFFICO AEREO INTERNAZIONALE

Fasi alterne della guerra in Indonesia

Bombe repubblicane sulle postazioni di Semarang

BATAVIA, 29 — («Reuter») [illegible] radio repubblicana di Jogjakarta, gli indonesiani hanno dichiarato che le loro truppe irregolari hanno passato in parecchi punti un fiume situato ad ovest di Batavia, nell'isola di Giava, per cercare di penetrare in questa città che è ora tenuta dagli olandesi. E' stato pure annunciato da Jogjakarta che aerei indonesiani hanno oggi lanciato bombe e manifestini su Semarang, importante porto sulla costa centrale di Giava. Un aereo da caccia olandese ha inseguito i bombardieri repubblicani mitragliando il loro campo di aviazione.

Un comunicato emesso dall'agenzia indonesiana «Antara» dichiara che tutti gli apparecchi repubblicani che hanno bombardato le postazioni olandesi in Semarang hanno fatto ritorno alla base senza alcun incidente. L'agenzia ha aggiunto che è stata recentemente occupata la città di Salatiga a sud di Semarang.

L'agenzia di notizie indonesiana «Antara» informa che le truppe olandesi marcianti ad est di Cheribon (a nord di Giava) si sono divise in due colonne, una delle quali si sta dirigendo oltre Tegal verso Semarang, [illegible] Purwokoerto, importante nodo ferroviario e stradale che congiunge Jogjakarta con le regioni occidentali di Giava. L'agenzia rileva che dopo una settimana di combattimenti gli olandesi non sono riusciti ad occupare Jogjakarta come era stabilito nei piani. Malgrado la loro superiorità di mezzi meccanizzati e di forze aeree, continua l'agenzia, l'esercito olandese è stato fermato a Salatiga ed a Ambarawa. L'agenzia Salatiga che Semarang si trova seriamente minacciata da est e da ovest mentre i repubblicani hanno occupato con attacchi coronati da successo Tjimamt e Sukabumi.

Fine dell'opposizione

IL PARTITO DEI CONTADINI DISCIOLTO IN ROMANIA

BUCAREST, 30 — («U. P.») [illegible] contadini, Julius Maniu, è stato trasferito dall'abitazione di un suo nipote, in cui era tenuto isolato, alle prigioni. Il Ministro degli Interni Georgescu ha accusato Maniu di aver «agito in accordo con circoli reazionari stranieri» e di aver diretti i suoi sforzi ad azioni illecite intese a minacciare la pace e a favorire lo scoppio di una guerra civile.

Rapporti commerciali con la Francia e il Canadà

PARIGI, 29 — Oggi è stato firmato un nuovo accordo franco-italiano, inteso ad accrescere la cooperazione commerciale tra i due Paesi. Da Ottawa si annuncia poi che per il 16 agosto prossimo è previsto lo arrivo in Italia d'una missione commerciale canadese, presieduta dal Ministro del Commercio.

DOPO QUATTRO GIORNI D'INTERRUZIONE SI E' RIPRESO IL PROCESSO GRAZIOSI

Quasi mezza udienza dedicata ad uno schiaffo

Improvviso scatto di Maria Quadrini per le insistenze degli avvocati di P.C. su certe frasi del suo diario amoroso - A Villa Igea l'autista Giulio Mengoli avrebbe inteso la piccola Andreina ridere pazzamente dopo il colpo di pistola

FROSINONE, 29 — Alla ripresa odierna del processo si è avuto l'annunciato confronto fra Milziade Quadrini e la nipote Anna Maria. Esso verteva sulla nota circostanza dello schiaffo che lo zio avrebbe dato alla ragazza, perchè troncasse la sua relazione con il maestro Graziosi.

Interrogato per primo separatamente, Milziade Quadrini ha riferito che non conobbe mai nè di nome nè di persona il Graziosi. Ebbe dei contrasti con sua nipote solo per ragioni artistiche, perchè egli intendeva che dopo aver conseguito il diploma la ragazza lasciasse la musica per proseguire un corso regolare di studio. Seppe della telefonata che la nipote aveva ricevuto dal Graziosi la mattina del 21 ottobre da lei stessa, ma il giorno successivo la nipote gli disse che il Graziosi l'aveva informata della morte della moglie, e l'aveva pregata di fare celebrare delle Messe e di avvertire i parenti. Il teste ha dichiarato di non aver mai visto sua nipote in compagnia del Graziosi, pur ammettendo che sua moglie, un giorno, stando al balcone, si fosse accorta del saluto che il maestro scambiava con sua nipote, dopo averla riaccompagnata a casa.

Richiesto dal Presidente se seppe mai di un bacio dato dal Graziosi alla nipote il teste risponde: «Mai, per carità! Ne ebbi conoscenza solo recentemente attraverso i giornali. Se lo avessi saputo, avrei chiesto a mia nipote una giustificazione molto persuasiva».

Il Presidente contesta al testimone che nel confronto subito in istruttoria la nipote ebbe invece ad affermare che lo zio era perfettamente a conoscenza che il Graziosi l'accompagnava a casa e che appunto per questo le dette uno schiaffo. Il teste però afferma che dovette trattarsi soltanto di una supposizione di sua nipote, perchè egli conobbe il nome del Graziosi soltanto all'indomani del fatto di Fiuggi.

Torna quindi sulla pedana Anna Maria Quadrini, alla quale il Presidente contesta quanto ebbe a dichiarare in un confronto con lo zio nel corso dell'istruttoria. In tale occasione la Quadrini affermò che la causa dello schiaffo era stato il fatto che il Graziosi l'aveva accompagnata a casa. «Si tratta soltanto di una supposizione — risponde la testimone — perchè io dissi al giudice che ritenevo esser questo il motivo, ma non ne ero sicura. La verità è che io detti una risposta piuttosto aspra a mio zio. Pensai che lo schiaffo fosse dovuto in parte a questa mia risposta ed in parte anche al fatto che mia zia lo aveva informato di avermi vista insieme col Graziosi».

Richiesta se riferì il fatto dello schiaffo al maestro, la Quadrini risponde: Sì, e ci ridemmo insieme. Ma non è affatto vero che io sia andata via di casa per questa ragione. Io mi trasferii da mia zia solo per farle compagnia e per poter attendere più tranquillamente alla mia preparazione al fine di conseguire il diploma».

L'avvocato Pacini di P. C. fa rilevare che vi è un contrasto fra quanto ha detto oggi la Quadrini e quanto dichiarò nel suo interrogatorio il Graziosi. Questi disse, infatti, che la Quadrini si era molto offesa per lo schiaffo ricevuto dallo zio per causa sua e che da quel giorno se ne era andata via di casa. La testimone insiste nel dichiarare che non andò affatto via di casa, ma si recò dalla zia solo e principalmente per farle compagnia. Richiesta poi da quali suore avesse ordinato il «tovagliato» di cui si parla nel diario, la teste risponde: «Avevo ordinato il tovagliato 15 giorni prima dalle Suore Dorotee».

L'on. Niccolai di P. C. muove altre contestazioni alla testimone sempre relativamente a certe frasi del diario. La teste ad un certo punto si spazientisce e risponde che mentre scriveva il diario si trovava in stato di esaltazione e che lei stessa non sa nemmeno cosa abbia scritto.

Congedati la Quadrini e lo zio Milziade, viene poi sulla pedana l'insegnante del Graziosi, il maestro Satta. Egli dichiara che conosceva il Graziosi da 12-13 anni ed ha sempre avuto per lui molta stima come musicista e come uomo. Nel 1944-45 ebbe come allieva la Quadrini, la quale, un giorno, essendo stata invitata dal Graziosi a suonare per la RAI, chiese il permesso al suo insegnante. Il teste consigliò la Quadrini di accettare soltanto dopo aver conseguito il diploma.

«Il 21 ottobre — continua il maestro Satta — la Quadrini venne da me per la consueta lezione. Arrivò in ritardo e mi sembrò turbata. Disse che poco prima le aveva telefonato il Graziosi per comunicarle la morte della moglie senza però precisarmi le cause del decesso. La ragazza mi sembrò reticente, ed io lì per lì pensai ad una disgrazia o ad un suicidio, perchè nè allora nè dopo mi si presentò mai la ipotesi di uxoricidio. Conosco da troppi anni il Graziosi e lo ritengo incapace di una qualsiasi cattiva azione. Qualche giorno dopo, la Quadrini tornò da me. Era sempre molto turbata e disse di aver subito un lungo interrogatorio da parte di un maresciallo. Fu allora che mi informò che il Graziosi nella sua telefonata le aveva comunicato che la moglie si era uccisa, ma essa stessa non sapeva spiegarsi cosa mai fosse successo a Fiuggi».

Molte contestazioni vengono rivolte al teste dagli avvocati di P. C., i quali chiedono soprattutto spiegazioni di una frase che egli avrebbe detto dopo che la Quadrini gli riferì del contenuto della telefonata ricevuta dal Graziosi e cioè: «Speriamo che la Cappa sia morta di morte naturale». «Siccome — spiega il Satta — non potevo neppure lontanamente pensare ad un uxoricidio, mi ero augurato che la signora Cappa fosse morta di morte naturale anzichè si fosse suicidata».

Di nessuna importanza la deposizione dell'industriale Armando Gentili che insieme con la moglie, la notte del 20 ottobre, pernottò a «Villa Igea». L'autista, invece, Giulio Mengoli riferisce una circostanza del tutto nuova. Egli occupava la stanza attigua a quella dei coniugi Graziosi. Esattamente cinque minuti prima delle 7 sentì un colpo un po' attutito, che non gli dette l'impressione di un colpo di rivoltella. Dopo qualche minuto squillò un campanello. Subito dopo sentì una bambina che correva nel corridoio e rideva come se vi fosse qualche altra persona a lei vicina. Successivamente l'autista scese nel giardino, dove ritrovò la bambina, la quale fece la mossa di corrergli incontro, ma il padre la riprese bruscamente.

Finita la deposizione del Mengoli, l'udienza viene rinviata a domattina.

21 SALME TRATTE da una foiba carsica

UN'ALTRA VORAGINE SCOPERTA NEI PRESSI DI RIFEMBERGO

Stamane una squadra dei Vigili del fuoco di Trieste, opportunamente attrezzata, ha iniziato i lavori di ricupero dei resti cadaverici giacenti sul fondo della foiba recentemente scoperta in una campagna tra Comeno e Rifembergo. Sino a tarda sera i vigili, affiancati da elementi della Polizia civile di Gorizia, si sono attivamente adoperati nel pietoso compito. Finora sono stati tratti alla luce 21 scheletri o parti di essi, che deposti in sei rozze bare di legno, sono stati trasportati nella cappella del Cimitero centrale di Gorizia.

Ardua è stata l'opera di ricupero, in quanto la profondità della foiba raggiunge in certi punti i 115 metri. Brandelli di indumenti militari giacenti accanto alle salme, fanno ritenere che i cadaveri appartengono a soldati italiani. Fra gli indumenti peraltro è stato rinvenuto anche un cinturone in uso nella Wehrmacht.

Sempre nei pressi di Rifembergo, oggi è stata scoperta un'altra foiba accanto alla strada Cossovello-Cobia, a 1500 metri circa da quest'ultima località. Tale voragine è conosciuta sotto il nome di Jelenca, con un'apertura di 5 metri circa e profonda oltre 30, e che dovrebbe contenere i resti di una trentina circa di civili uccisi nel 1945.

Quanti sposi nel 1947?

I matrimoni che in Italia segnarono una media di 286.606 nel triennio 1937-39 e che nel quadrimestre gennaio-aprile 1946 furono 121.905, nello stesso quadrimestre del corrente anno, secondo i dati dell'Istituto centrale di statistica, sono stati 143.909, cioè con un aumento di 22.004 unità. Per tanto per il 1947 presumibilmente i matrimoni raggiungeranno il numero di 431.727, con un aumento di circa 145.121 matrimoni rispetto alla media suddetta del triennio 1937-39.

○ CAZZOTTI... A RICHIESTA

All'«Arena Italia» di Tivoli, durante uno spettacolo di varietà il pubblico, dopo una canzone patriottica su Trieste, era scattato in un applauso fragoroso. Ma ciò dava terribilmente sui nervi ad un certo Silvio Galli, il quale cominciava a tacciare di fascisti tutti i presenti. Senonchè il malaccorto si buscava delle poderose scariche di cazzotti.

○ SAN DOMINGO IN PERICOLO?

Una flotta di ribelli, che comprende due navi da guerra di piccolo tonnellaggio e 8 bananiere con circa 2 mila uomini, è ancorata al largo di Cuba in attesa di sbarcare i suoi contingenti sul suolo della vicina Repubblica dominicana, di cui si vuol tentare l'invasione.

Tre terroristi ebrei giustiziati in Palestina

L'Irgun Zwai Leumi minaccia terribili rappresaglie - Due ostaggi britannici hanno forse già pagato con la vita

GERUSALEMME, 29 — («Reuter») Tre membri dell'Irgun Zwai Leumi, Jacob Weiss, Mier Nakar e Absolom Habib, condannati a morte per aver partecipato il 4 maggio scorso all'assalto contro le prigioni di Acri, sono stati giustiziati nelle prime ore di oggi. Si ha notizia che tre ore prima che i terroristi venissero impiccati è stato fatto un tentativo di attaccare la prigione di Acri, ove ha avuto luogo l'esecuzione; gli assalitori sono stati ricacciati.

Ieri, appena diramato l'annuncio dell'esecuzione dei tre ebrei, il comandante in capo dell'Irgun Zwai Leumi, Menachen Beigin, ha dichiarato che due sergenti britannici, tenuti finora in ostaggio dai terroristi, sarebbero stati impiccati nel preciso istante in cui si sarebbe svolta l'esecuzione dei tre ebrei. Egli ha aggiunto che le strade di Gerusalemme diverranno rosse di sangue britannico.

Intanto a Port du Bouc sono giunte le tre navi trasporto che riconducono in Francia i 4.500 emigranti clandestini ebrei recentemente intercettati dalla Marina britannica in vista della costa palestinese. Il piccolo porto è per l'occasione presidiato da un migliaio di soldati francesi; tale misura è stata presa in seguito al lancio di manifestini in cui si invitano i francesi ad opporsi allo sbarco degli ebrei, opponendosi così «all'inumano trattamento riservato alle vittime della barbarie nazista». Un funzionario francese è salito subito a bordo delle navi ed ha letto ai passeggeri un messaggio di Ramadier in cui si offriva loro ospitalità in Francia. Per tutti, uno degli ebrei ha ringraziato il Governo francese, affermando però che essi erano decisi a non sbarcare vivi dalle navi se non sul suolo della Palestina.

La questione balcanica all'ONU

Il veto della Russia alla nomina della Commissione

NEW YORK, 29 — Il Consiglio di sicurezza dell'ONU ha approvato oggi la nomina d'una Commissione permanente per i Balcani. La decisione è stata successivamente annullata in seguito al veto opposto dall'Unione Sovietica. La Commissione era stata decisa con nove voti favorevoli e uno contrario. Aveva votato contro la Polonia e la Russia si era astenuta.

Borse e mercati

BORSA DI MILANO

Valori a reddito fisso: In parentesi il corso del giorno precedente. Rendita 3.5, 80 (77.80), Rendita 5%, 88.15 (88.20), Redimibile 3.5, 67.70 (67.30), Redimibile 5%, 87.50 (87.50), B. Tesoro 5% 1948, 99 (99.10), IRI 4.5, 433 (433), IRI Mare 4.5, 890 (888), IRI Ferro 4.5, 1000 (1045).

Azionari: Gim 2475 (2530), Centrale 10700 (10600), Generali 20400 (20800), Ras 7400 (—), Bastogi 5500 (5800), Rubattino 770 (720), Cot. Cantoni 47000 (49000), Val Ticino 6800 (7900), Olcese 75.000 (78.000), Frua 42300 (44000), Cot. Meridionali 7500 (8100), Fisac 1900 (1800), Bernasconi 5100 (5210), Fibre 3250 (3280), Viscosa 20100 (20800), Scott 565 (570), Finsider 1690 (1735), Ilva 382 (410), Magona 2550 (2310), Metalli 3370 (3390), Catini 733 (745), Dalmine 1350 (1340), Ansaldo 870 (745), Dalmine 820 (870), Bianchi 1160 (1210), Isotta 315 (310), Fiat 2220 (2395), Sade 1400 (1400), Cieli 2520 (2600), Edison 4320 (4380), Esticino 2350 (2380), Sip 1540 (1640), Vizzola 3450 (3450), Meridelettrica 755 (768), Terni 560 (588), Unes 470 (500), Teti A 4650 (4750), Teti B 4500 (4600), Distillerie Italiane 4600 (4950), Eridania 17000 (17500), Anic 2210 (2180), Italgas 75 (78), Rumianca 3700 (3900), Aedes 3450 (3450), Burgo 5100 (5320), Ginori 4470 (4650), Pirelli It. 4220 (4370), Pirelli e C. 4800 (5100).

Anche ieri l'attività del mercato è stata assai ridotta, con tendenza prevalentemente calma. Sebbene la quota denoti una certa resistenza, non di meno la mancanza di danaro fa ripiegare la maggior parte dei valori, con flessioni di una certa entità. Basta però una sola richiesta per far segnare sensibili vantaggi, e ciò dimostra che il Fondo del mercato è sempre sostenuto e poggia su buone basi.

BORSA DI TRIESTE

Generali 20400 (21500), Assicuratrice 9000 (9200), Infortuni 19500 (—), Ras 7550 (7950), Bastogi 5800 ex (5850), Tripcovich 9000 (9200), CRDA 850 (850), Terni 588 (580), Ilva 410 (407). Borsa più calma senza affari.

CRONACA DELLA CITTA'

Problemi della nostra economia

La prima riunione del Comitato triestino dei traffici — Tariffe con l'Austria e la Cecoslovacchia - Assegnazione di carri ferroviari italiani - La pressione fiscale allo studio

In questi giorni ha avuto luogo, sotto la presidenza del cav. Antonio N. Cosulich, la prima riunione del Comitato Triestino dei Traffici. [illegible]

Offerte pro esuli giuliani

[illegible] ...ona, dott. Gi... [illegible] ...messe in que... [illegible] ...re degli esuli [illegible] ...guenti ulterio... [illegible] Armatori lire [illegible] ...000.

ECHI

NOZZE

Un caro nostro compagno di lavoro, [illegible] ...lini, sposerà [illegible] Maggiore la [illegible] ...ia Kostaras. [illegible] Tullio Paolini, [illegible] ...carloglu. Alla [illegible] ...ostri più fer... [illegible]

DIPLOMA

[illegible] ...rivileggi, al... [illegible] Barison, ha [illegible] ...ocale Ateneo [illegible] ...o il diploma di magistero di violino. Vivi rallegramenti.

Il C.I.S. del Sindacato abbigliamento, arredamento e merci varie rende noto, in un comunicato, di aver già sollecitato dalla scorsa settimana una convocazione presso l'Associazione commercianti, onde iniziare prontamente le trattative per l'adeguamento salariale. Il C.I.S. Edili invita tutti gli impiegati della categoria alla riunione che si terrà oggi presso la sede della Camera del Lavoro, stanza 40, alle ore 19.

Le riduzioni ferroviarie per ufficiali in congedo

[illegible]

ANNONARIA

[illegible]

Nella Lega Nazionale

[illegible]

ORE DELLA CITTA'

[illegible]

TEATRI E CINEMA

[illegible]

Tutto fermo al P. W. mentre continua l'inchiesta

Uno degli arrestati ricoverato al manicomio

Che la riorganizzazione dell'amministrazione del P. W. tenda ad evolversi di pari passo con la inchiesta di polizia? La lenta ripresa di funzionamento negli uffici del palazzo dei lavori pubblici ci porterebbe a crederlo, ed ogni giorno riceviamo segnalazioni da parte di ditte che inutilmente si affannano in quegli uffici per ottenere autorizzazioni e liquidazioni indispensabili all'attività e alla vitalità delle loro aziende. Ci facciamo inoltre portavoce del più vasto ambiente delle maestranze edili, che seguono ansiose gli sviluppi della nuova situazione, timorose del domani, preoccupate della stasi che non si evolve e che minaccia di far chiudere i battenti a vari cantieri di lavoro.

Qualche nuovo funzionario ha sostituito i disonesti nel P. W., mentre soltanto lievi variazioni di incarico o di reparto sono avvenute nelle altre sezioni. Non si ritiene opportuno allargare le indagini e le epurazioni anche negli Uffici non direttamente alle dipendenze dei capi del P. W.? Diciamo questo perchè temiamo che il puro e semplice cambio di guardia nei posti preminentemente direttivi, non dia sufficiente garanzia per il ripristino della legalità delle operazioni non di competenza esclusiva dei capi del P. W.; diciamo questo perchè convinti che disonestà sono state commesse, sia pure in misura minore, anche negli altri uffici. Regalie a Tizio e a Caio sono balzate fuori dai libri contabili di molte aziende che affermano di essere state costrette a concederle per poter arrivare a più sollecite evasioni delle perizie e dei pagamenti che li interessano. Non vorremmo, insomma, che uno stato di cose denunciato all'opinione pubblica con tanto clamorosa risonanza, finisse col permanere, come nulla fosse avvenuto.

Si apprende intanto che uno degli arrestati, Giuseppe Panfili, d'anni 41, nato a Vienna, è stato ricoverato al manicomio in preda a un attacco di epilessia.

SPETTACOLI

La seconda di "Turandot,,

Con la direzione vigile e sicura di Antonino Votto e l'interpretazione molto pregevole, tanto in linea vocale che scenica, degli artisti già menzionati nella prima esecuzione, si è data iersera al Castello la seconda applauditissima rappresentazione della pucciniana «Turandot» alla quale ha presenziato un foltissimo uditorio che fu meritatamente largo di consensi a tutti i cantanti, ma segnatamente alla Turcano, alla Rizzieri e al tenore Peval acclamati alla fine degli atti.

Continua la vendita dei biglietti per la prima di «Pagliacci» e del balletto «Scheherazade» che avrà luogo sabato, alle ore 21. Direttore il M.o Nino Sanzogno. Domenica, ultima di «Turandot».

BREVINERA

○ L'impetuoso scirocco abbattutosi sulla città ieri sera ha dato non poco da fare ai motoscafi della «Flottiglia Vedette» di servizio nel golfo. Nel giro di poche ore, i poliziotti in servizio di perlustrazione hanno tratto a riva il pontone «P 8 dell'ICA, che, rotti gli ormeggi, stava andando alla deriva; ricuperato e guidato nel porticciolo di Grignano un sandalo, con a bordo una ragazza francese; ricuperata una «jole» con a bordo due persone; salvata a un miglio al largo di Barcola la signorina Marina Sauli, la quale si era rovesciata con un sandolino.

○ A causa d'una ragazza si è avuto ieri sera un violento alterco in viale XX Settembre tra alcuni soldati inglesi e un forte gruppo di civili. Sono volate diverse seggiole, la M.P., tempestivamente intervenuta, ha messo fine alla lite.

○ Un bel pavone, fuggito dalla gabbia di una venditrice di piazza Ponterosso, è volato ieri sulla vicina chiesa ortodossa. Dopo mezz'ora di evoluzioni, il volatile è stato acciuffato da un ragazzo.

TRIBUNALE PENALE

Accusato dalla propria calligrafia

Davanti ai giudici della Sezione feriale del Tribunale è comparso ieri tale Emilio Schiavini, di 22 anni, che in seguito a perizie calligrafiche — risultava come complice di un certo Hasce, autore di una rapina ai danni di Emilio Bigot. Lo Hasce, detto «Principe» dai suoi amici per il suo ostentato esibizionismo, si era presentato sulla porta dell'Emilio Bigot con una cassettina tutta costellata di etichette e di scritte ed un altro pacchetto. Alla domestica che si era recata ad aprirgli, egli diceva di essere incaricato della consegna dei due colli e, mentre questa si apprestava a firmare una specie di ricevuta, egli svolgeva dal suo involucro di carta uno sfollagente ed incominciava a colpire la malcapitata sulla testa. Il processo allo Hasce si svolse nel maggio scorso, e da questo derivò la richiesta di una perizia calligrafica delle scritte che apparivano sulla cassetta. Risultò quindi dalla perizia che l'autore delle scritte era lo Schiavini, che pur professandosi innocente, ha dovuto sottostare alla condanna del Tribunale: 1 anno ed 8 mesi di reclusione e 5 mila lire di multa per il reato di concorso in rapina. Pres.: Annasipoli, P. M. Rosano, Dif. Turola.

Da un autocarro che transitava per via San Lazzaro sono caduti due notti fa due raccoglitori d'ufficio per atti. Lo smarritore può rivolgersi alla Centrale di Polizia, Comando delle Guardie in uniforme.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura: 30.2, 24.6. Pressione: 763 in leggera diminuzione. **Oggi:** Secondo v. Il sole sorge alle 5.39, tramonta alle 20.33. La luna sorge alle 18.27, tramonta all'1.49.

L'agitazione dei dipendenti dagli Enti locali

Deciso lo sciopero da oggi

Tutti gli edifici comunali sorvegliati dalla Polizia

Con una partecipazione imponente di lavoratori, si è svolta iersera la assemblea generale dei dipendenti dagli Enti locali (Comune, Provincia, E. C. A., I. R. A., I. A. C. P. ed ospedali). Com'è noto, il col. Gardner, nel colloquio di ieri l'altro con i rappresentanti del C. I. S. di categoria, aveva promesso un pronunciamento ufficiale del G. M. A. entro le ventiquattr'ore, al fine di portare finalmente a soluzione la lunga vertenza sindacale, determinatasi in seguito alle legittime richieste di adeguamento economico, avanzate dai lavoratori degli Enti locali fin dal marzo di quest'anno. Poichè nessuna risposta è pervenuta al C. I. S. durante l'intera giornata di ieri, l'assemblea, intesa la relazione ed il programma dei propri rappresentanti, ha approvato all'unanimità un'energica mozione, che proclama lo sciopero della vasta categoria a partire dalla mezzanotte di oggi.

Le rivendicazioni economiche richieste dai dipendenti degli Enti locali si condensano in due punti fondamentali; 1) assegnazione a tutti indistintamente i lavoratori della categoria della somma di lire 6000, con decorrenza 1.o giugno e fino all'avvenuta perequazione salariale, a titolo di anticipo sui futuri aumenti; 2) nomina immediata di una commissione paritetica, che proceda alla riclassificazione delle categorie degli organici. La mozione approvata invita inoltre il C. C. I. S. a prendere sotto la propria egida l'agitazione in corso. La direzione dell'ospedale «Burlo Garofolo», in merito ad un nostro rilievo di ieri, precisa che è stata stabilita con decorrenza 1.o luglio l'equiparazione del personale a quello dell'ospedale maggiore. Di conseguenza la retribuzione dell'inserviente di III cat., caso da noi preso in considerazione, passa da lire 4371 lorde a lire 9129 lorde mensili, più il vitto e l'alloggio.

Dalla mezzanotte di ieri, inizio dello sciopero degli addetti al Comune, agenti di Polizia in uniforme piantonano gli ingressi degli edifici comunali, il palazzo del Comune, scuole, musei ecc., e ciò esclusivamente per supplire l'opera di vigilanza esplicata di consueto dai guardiani notturni e portinai ora assenti per lo sciopero.

LO SPORT

Benfenati nella semifinale del campionato mondiale dilettanti

PARIGI, 29 — Sono proseguite oggi al Parc des Princes le gare di inseguimento per i campionati mondiali di ciclismo. Nella categoria dilettanti l'italiano Benfenati si è qualificato per le semifinali battendo lo svizzero Schaer. Gli accoppiamenti per le semifinali professionisti, che avranno luogo domani, sono i seguenti: Coppi (Italia)-Schulte (Olanda, Bevilacqua (Italia)-Koblet (Svizzera). Benfenati sarà opposto al danese Andersen.

La Pro Gorizia disputerà il campionato di serie B

PERUGIA, 29 — Nella mattinata odierna al congresso della F.I.G.C. la discussione verte se debbono esservi una o due leghe per la nazionale di serie C. Con due voti di maggioranza prevalse il concetto che debbono essere due. Per la «Sezione propaganda» si decide di inserirla nella organizzazione delle Leghe. Viene poi comunicato che il Gorizia per la prossima stagione calcistica giocherà in serie B.

La questione del professionismo verrà deferita ad una apposita commissione che si riunirà in gennaio. Per i minimi di stipendio ai giocatori è stato stabilito di tenere il 7 agosto a Firenze una nuova riunione di rappresentanti della serie «A» e della serie «B» e dei giocatori. Alle ore 22.30 il congresso, terminati i suoi lavori, è stato dichiarato chiuso.

Affermazioni di ciclisti triestini

CARPI, 29 — La classifica Coppa «Città di Carpi» per il Gran Premio «I. Carretti» ha visto una brillantissima affermazione dei corridori triestini, Longanesi e Miniussi dell'Edera, Sclauzero e Zerial dell'Internazionale classificatisi rispettivamente al secondo, terzo, sesto e dodicesimo posto. Ha vinto la gara Verniani del Pedale Carpigiano.

Il programma completo del G. P. Motonautico Trieste

L'Adriaco rende noto il programma delle due riunioni motonautiche per il G. P. «Città di Trieste». I concorrenti alle categorie fuori bordo da 250 cmc, 500 cmc e 1000 cmc parteciperanno a due prove per il G. P. «Golfo di Trieste». La prima prova si disputerà sabato, su 4 giri del percorso, con partenze separate alle ore 18.30, 18.50 e 19.10; la seconda, domenica, su 6 giri (9 chilometri) con gli stessi orari di partenza. I racers entrobordo da 450 kg. (tra i quali figura il campione del mondo Castoldi) parteciperanno al G. P. «Castello di San Giusto», ugualmente in due prove, una su 6 giri la prima e su 8 giri la seconda; la partenza per questa categoria avrà luogo alle 19.30. Sabato alle 22.30 ballo all'Adriaco in onore degli ospiti, e domenica gita in mare sulla motonave «Pola», alle 13.30 e alle 23, con musica a bordo.

Emba nuovamente in pista

OGGI CORSE

Emba dopo il successo di domenica scorsa ritornerà in pista sul doppio chilometro, partendo allo steccato col N. 1, assieme ad Ottana, Guido Reni e Traforo, tutti a metri 2080. Pigafetta sarà a metri 2100. Questo il campo dei partenti del Premio del Legno, che è una delle corse principali della riunione notturna di oggi. Inizio alle 20.45. L'altra prova è riservata ai tre anni e si disputerà sui due giri.

Il torneo dei bar

Santese-Mercato 3-1. Per il Santese, che con questa vittoria si è guadagnato il diritto a contrastare il passo al Cavana, hanno segnato Braico (2) e Loschiavo. Per il Mercato ha segnato Macor su rigore.

Catina-Dorati 1-1. Risultato che rispecchia l'equilibrio dei valori in campo. Hanno segnato Bressan per il Dorati e Lucchesi su calcio di punizione per il Catina.

Ogi e domani inizio della quinta giornata con l'incontro Mercato-Firenze sul campo di San Giovanni, alle 19.

Perdura il mistero sulla scomparsa dell'ingegnere slavo

L'ultimo colloquio a Barcola nella testimonianza di un amico

Sulla scomparsa di quell'ingegnere slavo Giovanni Zidan, di cui già demmo notizia, l'Ufficio informazioni della Venezia Giulia ha ieri diramato una comunicazione ufficiale in cui è detto: «La Polizia della Venezia Giulia sta esperendo indagini sulla scomparsa del quarantunenne Giovanni Zidan, abitante in via Ghega n. 2, il quale [illegible] ingegnere [illegible] Belgrado. Sua [illegible] Zidan, ha de... [illegible] del marito il [illegible] dichiarando che [illegible] una gita a [illegible] è nato ad [illegible] ...06. Egli era [illegible] giugno 1947 [illegible] ...iamo, le in... [illegible] ulteriore avvi... [illegible] ieri, con il [illegible] nel Boso Po... [illegible] ...avuto procu... [illegible] ...nto allo Zi... [illegible] interrogato im... [illegible] ...o arrivo. Il [illegible] ...erma di es... [illegible] 23.30 circa [illegible] pubblico locale [illegible] di essersi [illegible] dopo la chiac... [illegible] fare ritorno [illegible] ...ndi, sarebbe [illegible] I due ami... [illegible] ...dersi l'indo... [illegible] al Caffè Fa... [illegible] ...rebbe avuto [illegible] soltanto dopo l'inutile attesa nel caffè e dopo essersi presentato alla moglie dello Zidan, in via Ghega 2, qualche ora più tardi di quella fissata per l'appuntamento. La deposizione del Podrascek, lungi dal portare luce agli inquirenti, complica notevolmente le circostanze di fatto sinora appurate intorno all'oscura sorte incontrata mercoledì scorso dall'ing. Zidan a Barcola. La signora Zidan continua a essere irreperibile, mentre il Podraiscek ha ripreso la sua attività presso Radio Trieste, dove fa parte del complesso di prosa slovena. Egli ha dichiarato che si era assentato per alcuni giorni da Trieste, in quanto sua moglie ha partorito a Lubiana.

Secondo voci che circolano negli ambienti dei profughi jugoslavi e che riferiamo a puro titolo di cronaca, lo ing. Zidan sarebbe stato condannato a morte da un tribunale di Belgrado per «opera di sabotaggio ai danni della Repubblica popolare jugoslava». Alcuni ritengono possibile che, in esecuzione alla condanna, qualche emissario abbia effettuato l'operazione, e cioè abbia rapito l'ingegnere e trasportato oltre la linea di demarcazione con uno dei tanti automezzi che fanno servizio tra le due Zone. Si afferma inoltre che l'ing. Zidan era sorvegliato al punto che si era più volte lamentato che una «Balilla», targata SP., lo seguiva di continuo, stazionando persino fuori della sua abitazione.

LA RADIO

TRIESTE I

Ore 11.30: Ritm. canzoni e melodie. 13: Notiziario. 13.15: Orchestra Nicelli. 17.30: Tè danzante. 18: Musica leggera. 18.30: Orchestra da concerto. 19: Musica da camera. 19.45: Melodie di operette. 20: Notiziario. 20.15: Varietà musicale. 20.30: Orchestra jazz. 21: Musica sinfonica. 22: Melodie in ritmo. 22.20: Canzoni vecchie e nuove.

RETE AZZURRA

Ore 8.10: Ricerche di connazionali dispersi. 13.15: Orchestra Nicelli. 17.30: Parigi vi parla. 18: Musica leggera. 18.55: Musiche per violino. 19.15: America d'oggi. 21: Musiche romantiche. 21.40: «Obbedienza pronta, cieca, assoluta». satira della vita militare di G. Courteline. 22.20: Canzoni.

STATO CIVILE

Nati 15, nati morti 1, morti 14, matrimoni 10.

MORTI: Dussich Eddi, mesi 10; Smolars ved. Crivicich Giovanna, a. 81; Fontanot Antonio, a. 64; De Cimolotti Mercede, a. 75; Cavazzina Eugenio, a. 61; Greblo in Cattarini Maria, a. 57; Candido ved. Facchin Filomena, a. 78; Doratti Ugo, a. 57; Pisani Antonio, ore 16; Pecar Vladimiro, a. 53; Pregarz in Persich Giovanna, a. 84; Petracco Romeo, a. 77; Luzzatto Aron Arlando, a. 71; Hvala in Scherbisch Elisabetta, anni 39.

MATRIMONI TRASCRITTI: Vecchi Francesco, autista e Pisulin Maria, sarta; Tominich Stelio, marconista e Ciambri Rosa, casalinga; Baucon Leopoldo, impiegato e Persic Albina, casalinga; Belletti Giulio, sarto e Furlan Giuseppina, casalinga; Senica Albino, bracciante e Cioccolanti Giovanna, cucitrice; Zappador Italo, meccanico e Gnesda Maria, casalinga; Marusic Modesto, cuoco e Sirotich Antonia, casalinga; Estko Stanislao, autista e Zivec Maria, casalinga; Zubin Albino, vigile urb. e Zacchigna Lidia, casalinga; Benussi Libero, autista e Chitti Sidonia, casalinga.

GIORGIO MANZUTTO
Direttore responsabile
Pubblicazione autorizzata dall'A. I. S.
Stamp. presso lo Stab. Tip. Triestino

---

† Si spense dopo atroci sofferenze il giorno 27 corr. munito dei conforti religiosi

Arnaldo Giuseppe Luzzatto
d'anni 71

lasciando nel dolore più profondo la moglie MARIA, la sorella ZOE col marito ENRICO GARIMBERTI, il fratello MASSIMO con la moglie MARIA, i NIPOTI e parenti tutti, che ne dànno il triste annuncio a tumulazione avvenuta, a quanti lo conobbero e gli vollero bene.

Nel contempo si ringrazia sentitamente il chiarissimo Primario dott. Guido de Nardo che con vera amicizia e disinteresse lo curò per lunghi anni, coadiuvato negli ultimi momenti dall'egregio dott. Tullio Furlani.

Vada pure un grazie a tutti coloro che in varie guise vollero onorare la di lui memoria.

Trieste, 29 luglio 1947.

† Dopo lunghe sofferenze si è spento serenamente il 27 corrente

Ugo Doratti
Rag. dell'Intendenza di Finanza a r.

Inconsolabile nel dolore ne dà l'annuncio a quanti l'ebbero caro la sorella MARIA assieme alle congiunte famiglie DORATTI, PICCOLI, TREVISAN ed agli altri parenti tutti.

L'avviso viene dato a tumulazione avvenuta.

Trieste, 30 luglio 1947.

† Si spense il 28 corrente

Giovanni Bigot
anni 72 - pensionato

A tumulazione avvenuta ne dànno il triste annuncio la moglie LUCIA MARCON, i figli MARIA con il marito STANKO ZALESJAK (assenti), RINA con il marito CARLO PILOTTI, GIOVANNI con la moglie ESTER CERNAZ, il fratello ANTONIO, i NIPOTI ed i parenti tutti.

Gorizia, 30 luglio 1947.

† Dopo un'esistenza dedita al dovere, spesa per il bene della sua terra d'Istria, per quello dei suoi cari, il 27 corr., munito dei conforti religiosi, si spegneva il

Dott. Ing. Antonio Fontanot

lasciando nel più profondo dolore la inseparabile consorte ENRICA nata CIASCA, la nipote RINA in DE GASPERIS, i FRATELLI, le SORELLE, i COGNATI, i NIPOTI e parenti tutti.

L'amiglie Fontanot - Ciasca - de Zucco Gallinari - De Gasperis - prof. Venturini - Cecco - prof. Dilena - Gardina

La presente serve quale partecipazione diretta.

Trieste, 30 luglio 1947.

† Dopo lunghe e penose sofferenze sopportate con cristiana rassegnazione, morbo crudele spegneva la nostra adorata

Maria Serri

Il marito RAMIRO ed i figli NELLA, NEDDA, ARMANDO assieme le famiglie congiunte ne dànno il triste annuncio.

La cara Estinta riposa nella pace della tomba di famiglia.

† Il giorno 28 corr., munita dei conforti religiosi, dopo lunghe sofferenze, si è spento serenamente nell'età di 61 anni

Anna Maria Mardessich
ved. BOBISUTTI

A tumulazione avvenuta ne dànno il doloroso annuncio il figlio GUGLIELMO con la moglie NELLA e il figlioletto FURIO, la sorella GIANNINA ved. IOHNSON con la figlia CALIPSO IOHNSON (assenti), unitamente a tutti gli altri congiunti.

La presente serve da partecipazione diretta.

Trieste, 30 luglio 1947.

† Il 27 corr. si spense il

Cap. Giovanni Frausin

A tumulazione avvenuta ne dànno il triste annuncio la moglie MARIA DE ROSA, la figlia LIVIA col marito dott. ZUOLO, la nipotina ANITA e gli altri parenti.

ERRATA CORRIGE

Nel ringraziamento mortuario ANNA MARIA BIANCHI pubblicato ieri leggasi: «Si ringrazia in modo particolare il medico curante dott. M. Fattovich» e non come pubblicato.

Nel XXV anniversario di matrimonio di
ANNA MEDEOT
e
GIOVANNI VALLE
la MAMMA, la FIGLIA, le SORELLE ed i parenti tutti augurano ogni bene e felicità.
Trieste, 30 luglio 1922-1947.

GIANNA CUMAR
e
ALLEN N. JENSEN
SPOSI
Gorizia-Hoquiam (Wash.) U. S. A.
27 luglio 1947

ERNESTINA MOROSO
e
CARLO KOZMANN
partecipano il loro matrimonio
Trieste-Zampicchia 30 luglio 1947